



Valdelsa Urban Library

Cultura Aggregazione Natura Innovazione Arte



Il punto di vista degli studenti universitari 2 Febbraio 2022

L'incontro si è svolto sotto forma di focus group on line.

I partecipanti sono stati reclutati secondo strategie complementari:

- ingaggio degli studenti che già frequentano la biblioteca "Braccagni";
- ingaggio personale da parte dei membri della cabina di regia di studenti che si sono distinti in qualche modo nella comunità;
- pubblicizzazione dell'iniziativa sui social media del Comune di Colle Val d'Elsa e tramite comunicati stampa.

I partecipanti

- Libera, sta svolgendo il servizio civile in biblioteca (da ott 21 a ott 22)
- Andrea, 24 anni, studente a Siena
- Edoardo, 25 anni, studente a Torino
- Agnese, 19 anni, ha appena iniziato Giurisprudenza a Siena
- Olivia, studia a Firenze, è stata volontaria e ha fatto anche il servizio civile in biblioteca
- Marta, 24 anni, studia a Roma, ha frequentato la biblioteca soprattutto in estate

Introduzione

L'assessore Serena Cortecchi ha presentato il progetto VULCANIA, ringraziando i ragazzi che partecipano sottolineando l'importanza della voce dei giovani nella co-progettazione della nuova biblioteca. Il progetto della nuova biblioteca è importante per l'Amministrazione Comunale, è fondamentale ascoltare la comunità, e lo si sta facendo in molti modi: attraverso le scuole, il questionario, le interviste ed i focus group.

Il dibattito

Come vorreste la nuova biblioteca del futuro di Colle? A quali funzioni dovrebbe rispondere?

Ecco alcune indicazioni.

Vorrei una biblioteca inclusiva, che dia la possibilità ai giovani di creare un punto di incontro.

Anche dopo aver visto altre biblioteche in altri territori, un'idea potrebbe essere quella di creare delle aree di studio e di lettura di grandezza adeguata, ma anche sale con funzione ricreativa, con strumenti musicali (piano, tastiera, chitarra), giochi, giornali, una sala ampia con un proiettore (per serate cinema e presentazioni) ma anche piccole sale insonorizzate per gli studenti che devono ripetere, oppure per i musicisti per suonare ed incidere tracce audio di buona qualità.

L'interazione sociale ai tempi del covid si è persa sempre di più, e va rilanciata nel futuro.

La biblioteca dovrebbe avere anche uno spazio verde per studiare all'aperto, anche ripetere in gruppo; la costruzione dovrebbe essere integrata anche dal punto di vista ecologico con il contesto. Es. punti ricarica ad energia solare. L'area verde si potrebbe co-costruire e co-gestire (piantumazioni, gestione rifiuti...).

La biblioteca dovrebbe promuovere la cultura dell'innovazione e dell'inclusione inter-generazionale e inter-culturale.



Valdelsa Urban Library

Cultura Aggregazione Natura Innovazione Arte



Vorrei una biblioteca simile a quella già descritta, ma bisogna capire concretamente cosa è davvero fattibile.

La biblioteca che mi immagino deve essere sì uno spazio polivalente, ma non deve perdere la sua identità; una biblioteca comunque nasce come luogo in cui si possono reperire e consultare libri e volumi, e questo è un punto fermo: serve un'aula studio non per forza moderna a livello architettonico ma con silenzio, prese di corrente, lampade singole per postazione studio, dove sia possibile concentrarsi e lavorare.

Adesso a volte alla biblioteca di Colle sembra che non ci sia differenza tra front office, sala bambini e sala studio; invece la separazione degli spazi in futuro dovrà essere netta.

La biblioteca di Poggibonsi offre tantissime iniziative, ma ci si disturba a vicenda: es. la scuola di musica a piano terra disturba lo studio che si svolge al primo piano.

E' vero che la nuova biblioteca dovrà essere un punto di incontro, confronto e discussione e sarebbe bello avere uno spazio aperto in cui socializzare e studiare all'aperto d'estate.

La biblioteca di Colle ha spazi ridotti e ci si disturba tra front office e sala studio.

Le attività di gruppo devono avere spazi dedicati.

Ci vuole un ottimo wi-fi.

Deve essere realizzata in tempi "decenti", non tra vent'anni.

L'idea della mia biblioteca comprende anche la creazione di un luogo di incontro dei giovani, dove sia possibile confrontarsi, discutere, organizzare eventi con persone significative per i ragazzi e influenti sui social. Es. l'incontro già passato con Saverio Tommasi è stato molto significativo.

D'accordo con la necessità di avere wi-fi e spazio verde.

Si potrebbero inserire dei dispositivi tecnologici: delle stampanti decenti attirerebbero per esempio i ragazzi.

Deve essere un luogo accogliente.

L'urgenza maggiore riguarda la creazione di spazi più ampi e numerosi per differenziare le esigenze dell'utenza della biblioteca, il potenziamento del wi-fi.

E' comunque molto interessante creare spazi di incontro e dibattito, che integrino e non stravolgano l'identità della biblioteca.

Servono anche spazi più grandi per organizzare meglio anche il materiale librario disponibile.

Le mancanze attuali della biblioteca riguardano

- *la mancanza di un'area silenziosa per concentrarsi e studiare e di sale in cui fare lavori di gruppo;*
- *manca uno spazio all'aperto e un'area ristoro;*
- *nella pausa pranzo la biblioteca chiude, chi abita lontano deve tornare a casa e perde tempo di studio prezioso;*
- *adesso non si possono fare riunioni on line perché non ci sono spazi adatti e connessione stabile.*

A Torino, durante la pandemia, sono stati utilizzati gli spazi messi a disposizione da bar e ristoranti in qual momento inutilizzati, si chiamava "Operazione Campus Diffuso". Ha funzionato molto bene.



LABSOS
LABORATORIO
SUSSEMBIETA

SIMURG
RICERCHE



Valdelsa Urban Library

Cultura Aggregazione Natura Innovazione Arte

Mi vengono in mente tanti spazi di bar o altre attività che hanno spazi da mettere a disposizione, anche a Colle Val d'Elsa.

30 anni fa a Milano c'era un ristorante che si chiamava la "non biblioteca", che offriva la disponibilità delle sale durante l'orario non di consumazione.

La biblioteca deve essere a disposizione dei cittadini, gli studenti universitari sono i maggiori frequentatori ma la vera sfida è tirare in ballo tutti gli altri con servizi diversificati: ad es. spazio di co-working per adulti, spazio bambini.*

Un tasto dolente è quello dell'orario di apertura della biblioteca. L'orario dovrebbe essere continuato, non 8.30-19.30 come all'università, ma l'ora di pranzo dovrebbe essere coperta. L'apertura 9.30-13 e 15-19 è limitata, non tutti hanno gli stessi orari ed abitudini, soprattutto sotto esame. Dal punto di vista degli studenti è una richiesta comprensibile, dal punto di vista dei lavoratori è difficile, servirebbe molto più personale. Allora servono delle assunzioni, diventerà un tema molto importante, quasi vitale. L'impegno delle associazioni e dei volontari non può sopperire alla mancanza di personale strutturato.



E' possibile utilizzare delle soluzioni ponte in attesa della nuova biblioteca? Cosa si può già attivare da subito e dove per arricchire l'offerta della biblioteca attuale?

Il rischio è il senso di dispersione dell'attuale biblioteca, ma nel tempo di attesa potrebbe essere adeguato individuare spazi alternativi. Il nuovo spazio è, nei limiti del possibile, urgente.



Valdelsa Urban Library

Cultura Aggregazione Natura Innovazione Arte



Si potrebbe prendere in considerazione Colle Alta, verso le Grazie, in area di campagna ma vicinissima al centro.

Da due anni esiste l'Associazione Culturale L'Agorà che ha raggiunto una vetta importante con l'apertura della sua sede in Via Garibaldi 82/84, vicino ai quattro cantoni, che funziona anche da aula studio. C'è una pagina FB e IG.

Questa sala è già una soluzione ponte per la biblioteca, l'aula studio ad esempio è aperta il martedì mattina e a volte il sabato pomeriggio, quando la biblioteca è chiusa.

Anche altri potrebbero prendere iniziative del genere.

Lo spazio è diviso in due parti, una dedicata ad aula studio e una più ricreativa e di ristoro.

Lo spazio è utilizzato anche da persone che fanno smart working.

Il finanziamento è arrivato tramite bando.

L'Agorà è una risposta ma può essere solo provvisoria, la cosa bella della biblioteca è la doppia natura dello "studiare tra i libri".

L'unico luogo che mi viene in mente è la parte del Teatro del Popolo in cui vengono fatte le presentazioni, per es. nel pomeriggio.

Ci sono altre strutture nel Comune che potrebbero essere sfruttate, ad es. il cinema o il teatro sono un'altra cosa e la biblioteca non può sostituirli senza perdere la propria identità.

Alcuni dei partecipanti non sono tanto d'accordo con la creazione di tutti questi luoghi diffusi: si rischia di perdere la dimensione dell'incontro tra generazioni e gruppi diversi. Potrebbe essere solo una soluzione di emergenza, ma la frammentazione futura diffusa sul territorio fa perdere la biblioteca come centro di incontro. La nuova biblioteca dovrebbe "contenere" tutti al suo interno.

Che cosa siamo disposti a fare, insieme, prendendo una iniziativa da cittadini attivi per aiutare l'Amministrazione a risolvere le problematiche della biblioteca?

Forse si potrebbe offrire una presenza fisica ma nei termini del volontariato.

Non so se l'Agorà potrebbe essere in grado di gestire altri spazi, anche a livello economico.

Anche a livello economico è difficile trovare persone disponibili a mettersi a disposizione, anche solo per aprire e chiudere; soprattutto in alcuni periodi la disponibilità potrebbero venire meno.

Si potrebbero attivare ulteriori bandi per il servizio civile, coinvolgere altre associazioni anche musicali.

Il bando per il servizio civile è un'ottima scelta, e anche il campus diffuso potrebbe funzionare, mettendo al centro dell'attenzione delle parti di Colle che stanno in ombra.



LABS v s
LABORATORIO
SUSSEMANETA

SIMURG
RICERCHE



Valdelsa Urban Library

Cultura Aggregazione Natura Innovazione Arte

Conclusioni

L'assessore Cortecchi esprime soddisfazione per le idee emerse.

L'immagine della biblioteca che è venuta fuori ha messo al centro l'importanza delle aule studio, nei primi incontri questo elemento era rimasto sullo sfondo.

Accanto c'è la socializzazione, che diventa elemento importante anche nei ricordi e nella piacevolezza dell'esperienza di studio.

Lo spazio verde e uno spazio di ristoro ci saranno sicuramente nella nuova biblioteca.

Anche il dialogo della biblioteca con le realtà esterne è importante, serve a raccogliere e indirizzare le esperienze esistenti e le associazioni attive.



Altri elementi interessanti:

- Biblioteca come luogo che promuove eventi culturali anche proposti dai giovani di diverse età. Nessuno ha parlato di presentazioni di libri, ma di altri tipi di eventi.
- Diversificazione sulle funzioni ma separazione netta delle aree funzionali

Sugli spazi ponte le proposte sono state interessanti, già si usano gli esterni del Palazzo Michelucci, il Giardino dell'Archeologico, spazi aperti per via della pandemia.

Rossana Caselli sottolinea che, rispetto ad altre fasce di età intervistate, è emersa una considerazione: gli studenti universitari non devono necessariamente stare vicini ai libri della biblioteca, servono sale studio anche separate dalla biblioteca dove studiare, ripetere, socializzare. I libri, insomma, si portano da casa, in spazi della città individuati non necessariamente attigui alla biblioteca attuale, ma integrati.

La gestione potrebbe essere affidata sia all'Agorà che ad altre realtà commerciali, tramite patti di collaborazione. E' l'idea del vecchio *caffè letterario*.



Comune di Valle d'Aosta

LABSOS
LABORATORIO
SUSCIPIAMO
SUSCIPIAMO

SIMURG
RICERCHE

Valdelsa Urban Library

Cultura **A**ggregazione **N**atura **I**nnovazione **A**rte



Si apre un dibattito sulle risorse a disposizione.

Qualcuno sostiene che prima di pensare a che tipo di biblioteca vogliamo, dobbiamo sapere quante risorse ci sono. L'amministrazione Comunale deve farsi questa domanda. Rossana invece ribalta questo ragionamento, nella logica delle buone idee che fanno accrescere le risorse.